



Silvio Berlusconi

→ **Il premier** telefona a don Gelmini e ostenta ottimismo: i numeri alla Camera sono aumentati, governerò

→ **Giustizia, solidarietà** al sacerdote: mi accusano di tutto, mi diffamano, cerco di imitarti e resistere

Berlusconi fra vittimismo e illusioni: «Qui altri due anni»

Berlusconi telefona alla comunità di don Gelmini: «Siamo certi di governare per altri due anni e mezzo». «Mi hanno accusato di tutto, ma tengo botta...». Idv: professionista delle bugie. Udc: noi all'opposizione.

PINO STOPPON

ROMA
politica@unita.it

«Abbiamo la certezza di poter governare per i prossimi due anni e mezzo». Silvio Berlusconi mostra i muscoli, e sfoggia per Santo Stefano un ottimismo sopra la righe. «Alla Camera i nostri numeri sono

aumentati, ne abbiamo la certezza», gongola in collegamento telefonico con la comunità Incontro di don Pierino Gelmini. «Tieni duro, tieni duro», lo ha incitato il sacerdote, che nel marzo prossimo dovrà presentarsi al tribunale di Terni per un processo che lo vede accusato di molestie su 12 ospiti della sua comunità.

«Se c'è qualcuno che è oggetto di diffamazione quotidiana, quello sono io. Mi hanno accusato di tutto, dalle stragi alla mafia, alla corruzione: di tutto. Non c'è nulla da cui io sia stato lasciato esente. Ma io tengo botta», ha risposto il Cavaliere. «Tu mi capisci perché anche tu sei vittimi-

ma, ma io cerco modestamente di imitarti, come tieni botta tu tengo botta io». Anche perché, ha aggiunto Berlusconi, «se lasciassimo deluderemo tutti i nostri sostenitori».

Il premier ha assicurato di essere «sereno» per la situazione del governo. «Abbiamo avuto qualche difficoltà, ma le abbiamo superate». «Se non avessimo ottenuto la fiducia, saremmo andati incontro a una situazione molto grave per il Paese. In un momento di crisi globale non avere il governo e introdursi in una campagna elettorale anche molto dura, avrebbe potuto attirare la speculazione internazionale».

Il Cavaliere e il sacerdote hanno

Il rebus successione Parla di Alfano ma cerca di sedurre Pierferdy...

■ Negli ultimi giorni più volte nei discorsi del premier ha fatto capolino il tema della successione. E Angelino Alfano è il nome più accreditato per il ruolo di delfino, come ha più volte detto in privato Berlusconi. Ma questo continuo riferimento al "passo indietro", spiegano dall'entourage del Cavaliere, è soprattutto un messaggio a Casini. Del tipo: «Se si vota nel 2013, il candidato potresti essere tu...». Per ora, insomma, solo un gioco tattico.